

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020

ASSE III – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Obiettivo specifico 3.5 “Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese”

Azione 3.5.2 “Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica”

AVVISO PUBBLICO

SOMMARIO

Art. 1 – Oggetto e Finalità	3
Art. 2 – Riferimenti Normativi.....	3
Art. 3 – Dotazione Finanziaria	4
Art. 4 – Soggetti Beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
Art. 5 – Ambito di Applicazione.....	6
Art. 6 – Interventi e spese ammissibili	7
Art. 7 – Contributo concedibile	10
Art. 8 – Soggetto Gestore.....	10
Art. 9 – Modalità di Presentazione delle Domande di Agevolazione	10
Art. 10 – Documentazione da Presentare	11
Art. 11 – Selezione delle Domande di Agevolazione.....	13
Art. 12 – Approvazione delle domande e concessione delle agevolazioni.....	16
Art. 13 – Realizzazione del progetto d’investimento	16
Art. 14 – Modalità di Erogazione delle Agevolazioni	17
Art. 15 – Variazioni	18
Art. 16 – Obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari.....	18
Art. 17 – Monitoraggio	19
Art. 18 – Controlli	19
Art. 19 – Revoche e sanzioni	19
Art. 20 – Conservazione della Documentazione	20
Art. 21 – Informazione e Pubblicità.....	21
Art. 22 – Modulistica e Informazioni per le Procedure di Accesso	21
Art. 23 – Tutela della Privacy.....	21
Art. 24 – Disposizioni finali.....	22

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Avviso è finalizzato all'implementazione dell'Azione 3.5.2 "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica" dell'Asse III – Competitività dei sistemi produttivi del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020.

L'azione supporta le imprese calabresi nell'adozione di soluzioni ICT (commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale, sicurezza informatica, ecc.) nei processi produttivi, nelle aree di innovazione della S3.

Scopo dell'intervento è di favorire l'introduzione e l'uso efficace nelle imprese regionali di strumenti e soluzioni ICT nelle forme più avanzate, che impattino anche sulla componente organizzativa promuovendo in modo diffuso l'innovazione nei processi, nei prodotti e nella gestione delle imprese e delle loro reti.

L'Avviso si rivolge anche ai liberi professionisti che, per effetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), sono equiparati alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dai Piani operativi POR e PON del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020.

L'Avviso prevede una procedura di selezione a "sportello valutativo" e la concessione delle agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (*de minimis*).

ART. 2– RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis"
- Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale
- Delibera di Giunta Regionale n.302 del 11/08/2015 - "POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Approvazione Documento "Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014/2020" presa atto "Piano d'azione per condizionalità RIS3 Calabria"
- Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 1° dicembre 2015 di presa d'atto dell'approvazione del programma operativo con Decisione di esecuzione della

Commissione C(2015) 7227 final del 20.10.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Calabria FESR FSE" per il sostegno del FESR e del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia (CCI 2014IT16M2OP006)

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 2 marzo 2016 "Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Finanziario
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 15 aprile 2016 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011). Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 28 luglio 2016 recante "POR Calabria FESR FSE 2014-2020. Attuazione del Piano di azione per la condizionalità RIS3 Calabria di cui alla DGR n. 302 del 11 agosto 2015 – Approvazione del documento finale Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 250 del 12 agosto 2016 recante "POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. Approvazione Linee di indirizzo del Progetto Strategico Regionale "CalabriaCompetitiva – Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo calabrese e la promozione di nuova imprenditorialità"
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"

ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a euro 7.000.000, a valere sull'Azione 3.5.2 "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica" del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 – Asse III "Competitività dei sistemi produttivi".

La disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.

ART. 4 – SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso:

- le piccole e medie imprese (PMI), per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, con unità operativa in Calabria;
- i liberi professionisti, singoli o associati, che, ai sensi dell'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) sono equiparati alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020.

Possono presentare domanda solo le imprese o i professionisti che, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, abbiano iniziato l'attività e abbiano approvato e presentato almeno un bilancio o una dichiarazione dei redditi.

Possono, altresì, accedere alle agevolazioni di cui al presente avviso:

- i consorzi o le società consortili di imprese;
- le reti di piccole e medie imprese (PMI), per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che intendano realizzare un progetto di rete.

Le reti di PMI devono essere costituite sotto la forma del "contratto di rete", ovvero reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto) o reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e s.m.i., aventi lo scopo di fornire servizi alle imprese aggregate.

Il contratto di rete deve essere redatto nelle forme prescritte dalla legge e deve configurare una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto alla realizzazione del progetto proposto. In particolare, il contratto deve prevedere:

- a) la suddivisione delle competenze e delle spese a carico di ciascun partecipante;
- b) la definizione degli aspetti relativi all'utilizzo dei beni e servizi che si prevede di acquisire con il progetto;
- c) l'individuazione nell'ambito delle PMI aderenti, del soggetto capofila, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con l'Amministrazione regionale.

I consorzi, le società consortile e le reti devono essere costituiti da almeno 3 imprese, che abbiano iniziato l'attività e abbiano approvato e presentato almeno un bilancio o una dichiarazione dei redditi. I consorzi, le società consortili e le reti di imprese, ove previsto, devono avere un fondo consortile/patrimoniale o un capitale sociale non inferiore a 20.000 euro. La quota di ciascuna impresa non può superare il 35% delle quote o del capitale sociale. Non possono essere distribuiti utili o avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma; tale divieto deve risultare da espressa disposizione dello statuto.

Pena la non ammissibilità, alla data di presentazione della domanda, le PMI singole o aggregate ovvero i professionisti, debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere unità operativa nella regione Calabria; ai fini del possesso del requisito, si specifica che per unità operativa si intende un immobile in cui l'impresa o il professionista realizza abitualmente la propria attività. La destinazione d'uso dell'immobile deve risultare

compatibile con l'attività svolta dall'impresa o dal professionista. L'investimento, e i relativi beni oggetto di agevolazione devono far riferimento ad un'unica unità produttiva. Per quanto riguarda le imprese, iscritte al Registro Imprese, l'unità operativa deve risultare nella visura camerale, mentre per i professionisti non costituiti in società deve risultare dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA;

- essere iscritte al registro delle imprese e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata; in caso di professionisti non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese, essere titolare di Partita IVA;
- essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione.

Pena l'esclusione, i proponenti possono presentare una sola domanda a valere sul presente Avviso, sia singolarmente che in rete con altre imprese.

Ogni singola impresa potrà partecipare ad un solo progetto di rete.

Nel caso di presentazione di più domande, verranno dichiarate tutte inammissibili.

ART. 5 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso prevede la concessione di aiuti esclusivamente per iniziative ricadenti nelle aree di innovazione della Smart Specialization Strategy (S3) della Regione Calabria, di cui alla DGR 294/2016, e di seguito riportate:

1. Agroalimentare;
2. Edilizia sostenibile;
3. Turismo e Cultura;
4. Logistica;
5. ICT e Terziario innovativo;
6. Smart Manufacturing;
7. Ambiente e Rischi Naturali;
8. Scienze della Vita.

Ai fini della verifica dell'appartenenza alle suddette aree di innovazione, i proponenti dovranno svolgere attività economica afferente ai codici "ATECO 2007" ammissibili individuati per ciascuna area di innovazione ai sensi del presente Avviso. I settori di attività ammessi al contributo regionale sono indicati nell'Allegato "A" al presente Avviso. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad uno dei codici "ATECO 2007" ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice primario della unità produttiva in cui si realizza l'intervento, rilevato dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA per le imprese e dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA per i professionisti.

In ogni caso, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Avviso gli aiuti:

- a) concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

In relazione a quanto esposto sopra, si applicano le seguenti definizioni:

- a) «prodotti agricoli»: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) n. 104/2000;
- b) «trasformazione di un prodotto agricolo»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- c) «commercializzazione di un prodotto agricolo»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

ART. 6– INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

L'Avviso sostiene la realizzazione di interventi per l'introduzione di strumenti informatici e telematici avanzati e la loro integrazione con l'organizzazione aziendale/professionale, riguardanti:

1. l'implementazione e diffusione di metodi di acquisto e vendita on line di prodotti e servizi (e-commerce);
2. lo sviluppo di nuove funzioni avanzate nel rapporto clienti/fornitori;

3. la condivisione di sistemi di cooperazione e collaborazione tra imprese/professionisti in particolare negli ambiti della co-progettazione, dell'attività di co-marketing, della razionalizzazione logistica;
4. lo sviluppo di sistemi di manifattura digitale;
5. la riorganizzazione e il miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi e di erogazione dei servizi e dei processi di innovazione di prodotto/servizi con particolare riferimento alla messa a punto ed alla sperimentazione di metodologie e applicazioni innovative nel campo della progettazione, dell'innovazione di prodotto/servizi e di processo;
6. lo sviluppo di sistemi che favoriscano l'integrazione e lo sviluppo di altri processi strategici dell'attività imprenditoriale/professionale;
7. lo sviluppo di sistemi di sicurezza informatica.

Nel caso di progetti presentati da consorzi, società consortili o reti di imprese, gli stessi devono riguardare e coinvolgere tutte le imprese aderenti.

Il programma proposto, a pena di inammissibilità, dovrà prevedere spese per un valore minimo complessivo di 20.000,00 euro.

Le spese ammissibili per la realizzazione dei suddetti interventi devono riguardare l'acquisizione di:

- a) acquisto di attrezzature, strumenti e sistemi nuovi di fabbrica, dispositivi, software e applicativi digitali e la strumentazione accessoria al loro funzionamento, tali beni dovranno essere installati presso la sede dell'unità operativa che beneficia del sostegno;
- b) acquisto di servizi erogati in modalità cloud computing e software as a service, nonché di system integration applicativa e connettività dedicata;
- c) acquisizione di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi immateriali;
- d) servizi di consulenza specialistica finalizzati allo sviluppo e all'adozione di tecnologie ICT;
- e) costi per l'ottenimento della fidejussione e collaudi.

Con riferimento alle spese sopra indicate si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

- in relazione alle spese di cui alla lettera a), si precisa che per attrezzature, strumenti e sistemi nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore; non sono ammissibili spese per tablet, smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'unità produttiva nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato;
- tra le spese relative a software e applicativi digitali, di cui alla lettera a), sono incluse quelle relative ai servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche; i programmi e le applicazioni informatiche oggetto di agevolazioni dovranno restare ad uso esclusivo dell'unità locale agevolata e, pertanto, non potranno essere né cedute a terzi, né essere utilizzati presso altre unità produttive;

- le spese di cui alle lettere b), sono ammissibili per il periodo di realizzazione del progetto;
- le spese di cui alle lettere b) e c) sono ammesse alle agevolazioni solo se i beni o i servizi acquistati sono destinati ad essere utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva interessata dal programma agevolato e nei limiti ritenuti congrui in relazione alle necessità del ciclo produttivo e ed alle condizioni di mercato;
- in relazione alle spese di cui alla lettera d), le spese ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni ed i servizi da acquisire dovranno risultare strettamente coerenti con le finalità complessive dell'intervento e, in particolare, finalizzate esclusivamente all'implementazione delle tecnologie ICT oggetto del progetto da realizzare. La natura di detti servizi non è continuativa o periodica e gli stessi non devono riferirsi agli ordinari costi di gestione dell'attività imprenditoriale/professionale connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità. Tali spese sono ammissibili solo fino al 30% dell'importo complessivo ammissibile.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese per servizi di consulenza specialistica, i fornitori devono aver maturato almeno 3 anni di attività nel settore di consulenza e il valore delle consulenze già prestate deve essere almeno pari a 3 volte il costo del servizio richiesto.

Il fornitore dei servizi di consulenza dovrà realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad esso non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stato incaricato.

- non sono ammissibili le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria e con la formula del contratto "chiavi in mano";

Ai fini dell'ammissibilità, i pagamenti dovranno essere regolati esclusivamente mediante bonifico effettuato da conto corrente bancario o postale preventivamente comunicato all'Amministrazione Regionale; non saranno ammessi titoli di spesa:

- regolati per contanti o con assegni;
- di importo inferiore a 500,00, IVA esclusa.

Le spese ammissibili si intendono al netto dell'IVA.

Il Soggetto beneficiario ed i fornitori di beni e servizi di consulenza non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta, ai fini della determinazione del contributo, la fornitura di beni e servizi di consulenza rilasciata da: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il terzo grado nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri; società nella cui compagine siano presenti, anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del beneficiario o loro parenti ed affini entro il terzo grado.

Possono beneficiare dell'agevolazione solo le proposte progettuali con "avvio" successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione da parte dei Soggetti Beneficiari.

Si specifica che la data di “avvio” è quella relativa alla data del primo ordinativo dei beni da acquistare o lettera d’incarico per i servizi di consulenza riferito alla proposta progettuale.

ART.7– CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Le agevolazioni per la realizzazione delle attività saranno concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 («*de minimis*») della Commissione del 18 dicembre 2013.

Le agevolazioni «*de minimis*» sono concesse nella forma di un contributo in conto capitale nella misura massima del 70% delle spese ammissibili, fino all’importo massimo di:

- 200.000 euro per progetti proposti da consorzi/società consortili o reti di imprese;
- 100.000 euro per progetti proposti da singole PMI.

In nessun caso una singola impresa facente parte di un consorzio o di una rete d’impresa potrà ottenere un contributo superiore all’importo di € 100.000 previsto per i progetti proposti da singole PMI

L’ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione del programma di investimenti, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria. L’ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.

Tenuto conto che gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 «*de minimis*», l’importo complessivo dell’agevolazione concessa non potrà eccedere su un periodo di tre esercizi finanziari il massimale di 200.000 euro (ovvero 100.000 euro per i soggetti che operano nel settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi). I proponenti dovranno fornire informazioni complete relative a qualsiasi altro aiuto «*de minimis*» ottenuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio finanziario in corso nel rispetto del principio del divieto di cumulo delle agevolazioni.

ART. 8 – SOGGETTO GESTORE

Per gli adempimenti relativi all’istruttoria delle domande, all’erogazione delle agevolazioni e alla gestione delle stesse, l’Amministrazione Regionale, in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 250 del 12 agosto 2016, potrà avvalersi del supporto tecnico di Fincalabra S.p.a., in qualità di “Soggetto Gestore”.

ART. 9– MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

L’Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda di Agevolazione, sarà visionabile sul sito della Regione Calabria, <http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa>.

Pena l’esclusione, le Domande di Agevolazione dovranno essere compilate on line, accedendo, previa registrazione, al sito <http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa>, sottoscritte digitalmente e inviate mediante procedura telematica a decorrere dalla data che sarà fissata con successivo decreto.

La data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande (procedura

telematica) sarà stabilito dal Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali in relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie.

Non saranno ammissibili le Domande:

- predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e/o non sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore speciale.

Saranno ammesse alle agevolazioni le domande valutate positivamente dall'apposita Commissione di valutazione fino esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Per le altre domande, anche se pervenute prima della chiusura dello sportello operativo, si procederà alla valutazione solo successivamente nel caso in cui dovessero rendersi disponibili delle risorse finanziarie a seguito di decadenze e/o di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ART. 10 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, i proponenti dovranno predisporre e presentare attraverso l'apposita piattaforma telematica la documentazione di seguito elencata:

- a. Domanda di Agevolazione (Allegato B1);
- b. Formulario di Progetto (Allegato B2);
- c. Dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione alla CCIAA (Allegato B3) (solo per le imprese);
- d. Dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate e certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti non costituiti in società iscritte al Registro Imprese; per le associazioni professionali suddetta documentazione deve essere presentata con riferimento all'associazione e a ciascun singolo associato facente parte della stessa;
- e. Dichiarazione sostitutiva relativa ad eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, nonché indicazione di eventuali altre domande in corso per bandi che prevedono la concessione di aiuti in *de minimis* (Allegato B4);
- f. Copia autentica dell'Atto costitutivo e dello Statuto (solo per le società e i consorzi);
- g. Copia autentica dell'Atto costitutivo dell'eventuale associazione fra professionisti avente data certa;
- h. Copia autentica dell'Atto di costituzione del Contratto di rete;
- i. Preventivi e comunque documentazione comprovante le spese da sostenere;

- j. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto;
- k. Idonea documentazione (certificato del Comune e/o perizia giurata), relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica;
- l. Nel caso in cui il programma preveda l'acquisizione di consulenze, di cui alla lettera d) dell'Articolo 6:
 - Preventivi di spesa per servizi di consulenza specialistica, rilasciati da esperti, società di consulenza o ente di ricerca, redatti secondo lo schema di cui all'Allegato B5;
 - Curriculum dell'esperto incaricato della consulenza, con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza, redatto in conformità al modello europeo, firmato in calce (*nel caso di incarico da conferire al singolo esperto*);
 - Relazione di presentazione della struttura incaricata e curriculum del/dei dipendente/i e/o del/dei collaboratore/i che presteranno il servizio di consulenza, specificando la tipologia di rapporto di lavoro e con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza (*nel caso di incarico da conferire a strutture specializzate*);
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal fornitore dei servizi, attestante l'esperienza maturata e la descrizione di attività analoghe svolte, dei relativi committenti e del valore delle consulenze già prestate in relazione al servizio da erogare.

Nel caso di progetti proposti da rete di imprese costituita nella forma della "rete contratto", la documentazione di cui alle lett. c, e, f, i, j, k ed l) deve essere presentata da ciascuna impresa aderente alla stessa.

Nel caso di progetti proposti da associazioni di professionisti, la documentazione di cui alle lett. d, e, f, j, k ed l) deve essere presentata da ciascuno associato.

Nel caso in cui sia prevista la concessione di un contributo pari o superiore ad € 150.000,00, il proponente, a pena di decadenza, dovrà produrre, entro e non oltre la data fissata per la sottoscrizione dell'atto di adesione ed obbligo, la documentazione completa necessaria per l'acquisizione dell'informativa antimafia di cui agli artt. 90 e segg. del decreto legislativo 159/2011, redatta in conformità alla modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione Regionale.

Ai fini dell'ammissibilità, tutti i preventivi e la documentazione relative alle spese da sostenere dovranno essere datati e sottoscritti da colui che li rilascia.

Pena l'inammissibilità, il proponente dovrà indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale ed il soggetto gestore trasmetteranno tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento.

Si specifica che gli schemi allegati al presente avviso hanno valore esemplificativo e che per la presentazione della domanda occorrerà fare riferimento agli schemi disponibili sulla piattaforma on line.

ART. 11 – SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

La procedura di selezione delle domande di agevolazione prevista dal presente Avviso è a “sportello valutativo”, ai sensi dell’art. 5, comma 3 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

La verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione verranno effettuate secondo l'ordine cronologico di presentazione, da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dall’Amministrazione Regionale. La fase di istruttoria di ammissibilità delle domande potrà essere affidata ad un gruppo di lavoro messo a disposizione dal Soggetto Gestore.

La fase di ammissibilità sarà, innanzitutto, finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della Domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo.

In caso di esito positivo di detta verifica, si procede all’accertamento dei seguenti elementi:

- la sussistenza di tutte le condizioni per l’ammissione alle agevolazioni;
- l’ammissibilità delle spese indicate dal proponente, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità, al fine di proporre l’ammontare per le agevolazioni.

Le Domande in possesso dei suddetti requisiti di ammissibilità saranno sottoposte a valutazione mediante l’applicazione dei seguenti criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 e riferiti all’Azione 3.5.2.

<i>Criteri di valutazione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punteggi</i>	
		<i>Fino a</i>	<i>Max</i>
<i>a) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione</i>			
- a1) Capacità dei progetti di creare nuova occupazione	L’indicatore occupazionale è soddisfatto nel caso in cui il proponente si impegni ad assumere a tempo indeterminato entro un mese dalla conclusione del progetto un nuovo lavoratore. La comunicazione relativa all’assunzione va trasmessa unitamente alla documentazione finale di spesa.	15	40
- a2) Capacità dei progetti di assicurare il miglioramento delle performance organizzative, produttive e commerciali dei proponenti	Capacità del progetto di favorire l’introduzione di innovazioni organizzative, di processo e di prodotto/servizio. Si valuteranno i contenuti del progetto relativamente: - all’introduzione di nuovi processi organizzativi, produttivi o prodotti/servizi caratterizzati da originalità e innovatività; e/o - al miglioramento significativo di prodotti/servizi o di processi organizzativi e produttivi esistenti	5	
- a3) Riconducibilità dell’operazione alle aree di innovazione della S3	- Coerenza del progetto con le traiettorie tecnologiche dell’area di innovazione S3 in cui si colloca la proposta. Le traiettorie tecnologiche per area di innovazione della S3	20	

Criteria di valutazione	Indicatori	Punteggi	
		Fino a	Max
	sono sintetizzate nell' Allegato C del presente Avviso. Tuttavia, si specifica che, ai fini della valutazione delle domande, farà fede il documento approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 28 luglio 2016 e pubblicato sul Portale Calabria Europa		
b) Efficienza attuativa			
- b1) Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento	Verifica della fattibilità economica e finanziaria del progetto con particolare riferimento ai risultati attesi rispetto all'investimento previsto e alla capacità di impattare positivamente sugli indicatori economico-finanziari del proponente	5	40
- b2) Capacità economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti in ordine alle modalità di realizzazione del progetto	Articolazione della struttura organizzativa del progetto (organizzazione e qualificazione delle risorse interne coinvolte dal proponente nella realizzazione del progetto)	10	
	Quota di Cofinanziamento privato. Percentuale di agevolazione richiesta inferiore a quella massima concedibile: viene attribuito un punto per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile (dal 70% al 60%)	10	
- b3) Fattibilità tecnica e amministrativa del progetto	Fattibilità tecnica e amministrativa degli interventi e congruità con i tempi di realizzazione	5	
- b4) Qualificazione, capacità ed esperienza dei fornitori/partner coinvolti	Grado di esperienza e competenza dei fornitori dei servizi di consulenza: - esperienza nel settore di riferimento maggiore di 10 anni (10 punti); - esperienza nel settore di riferimento tra 7 anni e 10 anni (7 punti). - esperienza nel settore di riferimento tra 5 e 7 anni (3 punti)	10	
c) Qualità intrinseca della proposta			
- c1) Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	Qualità della proposta con riferimento alla congruità e all'attendibilità delle analisi e delle metodologie utilizzate per: - l'individuazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese proponenti (max 2,5 punti); - definizione degli obiettivi generali e specifici (max 2,5 punti); - metodologia e procedure di attuazione dell'intervento (max 2,5 punti); - competenze delle risorse professionali del	10	20

Criteria di valutazione	Indicatori	Punteggi	
		Fino a	Max
	proponente coinvolte nel progetto (max 2,5 punti).		
- c2) Adozione di soluzioni ICT con riferimento a commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica	Progetti che prevedono una o più delle seguenti tipologie di interventi - commercio elettronico, - cloud computing, - manifattura digitale, - sicurezza informatica.	5	
- c3) Capacità di intercettare le migliori soluzioni tecnologiche e accrescere la sicurezza, l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale delle produzioni	Iniziative che prevedono l'acquisizione di soluzioni ICT finalizzate a ridurre le pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti e reflui).	5	
Totale			100

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

Ad ognuno degli indicatori di cui alla griglia di valutazione, ove possibile, sarà attribuito un giudizio sintetico scelto tra 5 giudizi predeterminati secondo la seguente tabella:

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato/non valutabile	0/4
Insufficiente	1/4
Sufficiente	2/4
Buono	3/4
Ottimo	4/4

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione, ogni membro dovrà esprimere, ove il punteggio non sia rilevabile in maniera oggettiva e per ognuno degli indicatori implicanti una mera valutazione discrezionale, un giudizio sintetico scelto tra quelli innanzi indicati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione.

Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/4 a 4/4) ed il massimo punteggio attribuibile per l'indicatore ($P_a = P_{max} * C$; dove P_a è il punteggio attribuito, P_{max} il punteggio massimo attribuibile e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte).

Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni indicatore sarà quello risultante dalla media ($(P_a^1 + P_a^2 + P_a^3 + \dots + P_a^n)/n$) dove $P_a^1, P_a^2, P_a^3, \dots, P_a^n$ sono i punteggi

assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e n è il numero dei Commissari dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte.

Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

ART. 12 – APPROVAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Commissione di Valutazione, redige e trasmette all'Amministrazione regionale una relazione finale contenente l'esito della valutazione.

L'Amministrazione Regionale, preso atto degli esiti della valutazione, pubblica gli elenchi, in ordine cronologico di presentazione, delle domande ammesse a finanziamento, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.

L'Amministrazione regionale, anche tramite il Soggetto Gestore, comunica al beneficiario l'ammissione alle agevolazioni richiedendo l'invio della documentazione eventualmente necessaria per la predisposizione dell'atto di adesione ed obbligo.

Il mancato invio della documentazione entro il termine indicato nella richiesta, o quello fissato a seguito di motivata richiesta di proroga richiesta dal beneficiario, determina la decadenza dalle agevolazioni.

ART. 13 – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO D'INVESTIMENTO

I soggetti ammessi alle agevolazioni dovranno sottoscrivere uno specifico Atto di Adesione ed Obbligo, che, anche mediante richiamo al contenuto della proposta progettuale presentata dal beneficiario, riporterà la proposta approvata, le attività e le spese ammesse a contributo, le attività e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e che impegnerà i Beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della Domanda di Agevolazione.

Il Soggetto Beneficiario, pena la decadenza dell'agevolazione, dovrà comunicare all'Amministrazione regionale la data di avvio delle attività e trasmettere la relativa documentazione entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo.

Gli investimenti previsti dovranno essere realizzati entro 18 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di adesione e obbligo. Entro tale data devono anche essere effettuati i relativi pagamenti.

La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Ai fini di assicurare l'efficace ed efficiente impiego delle risorse, il Soggetto beneficiario, a pena di decadenza, deve dimostrare di aver realizzato entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo almeno il 50% delle spese di investimento ammesse a finanziamento.

I Beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma d'investimento agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 3 mesi delle attività, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.

Entro tale data devono essere ultimati i pagamenti.

La rendicontazione del programma, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro i due mesi successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto, salvo proroga concessa dall'Amministrazione Regionale per provati motivi.

ART. 14– MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L'erogazione delle agevolazioni avviene sulla base di un massimo tre tranches (di cui una a saldo), a richiesta del proponente; ciascun avanzamento deve riguardare categorie d'opera individuabili per quanto attiene macchinari, attrezzature e servizi acquistati e presenti presso l'unità produttiva.

In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione regionale, ovvero dal Soggetto gestore, specifici controlli dei beni e servizi acquisiti presenti nello stabilimento, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.

La prima erogazione del contributo può, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari ad un importo massimo del 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro sei mesi dalla sottoscrizione dell'Atto di adesione ed obbligo di cui all'art. 12, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Calabria, rilasciata da banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia, oppure da società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP oppure da società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione dev'essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.

Per l'erogazione dell'agevolazione, la documentazione di spesa da allegare consiste in fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati in originale e in copia. L'avvenuto pagamento deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato ed attestato dal fornitore del servizio mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.

Le erogazioni a saldo dovranno essere altresì precedute da apposito sopralluogo da parte dell'Amministrazione regionale, ovvero dal Soggetto gestore o di un tecnico abilitato nominato dall'amministrazione regionale o dal Soggetto gestore, teso a verificare la corretta realizzazione dell'investimento; le spese del sopralluogo saranno a carico dei beneficiari.

A seguito dell'accertamento da parte della Regione Calabria, ovvero dal Soggetto gestore, dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese e sulla base dei risultati dei collaudi

effettuati, si procede alla erogazione a saldo del contributo o all'eventuale recupero totale o parziale del contributo già erogato, maggiorato dei relativi interessi semplici, calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento.

I soggetti beneficiari dovranno utilizzare un conto corrente dedicato in via esclusiva, attraverso cui effettuare i pagamenti delle spese e incassare le quote di contributo. I pagamenti non potranno essere regolati per contanti o assegni, saranno ritenuti ammissibili solo pagamenti avvenuti tramite bonifico bancario.

ART. 15 – VARIAZIONI

Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.

Il beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
- attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni previsti dal progetto approvato;
- non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
- non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi necessari per l'ammissione del progetto approvato a finanziamento

Le suddette variazioni dovranno essere, comunque, comunicate all'Amministrazione regionale, che, in fase di collaudo, provvederà ad effettuare le necessarie verifiche amministrativo-contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di detti accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse in via provvisoria.

Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

ART. 16 – OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- conservare la documentazione in conformità con quanto previsto nel successivo articolo 20 "Conservazione della documentazione";
- rispettare la normativa in materia di Informazione e pubblicità, come specificato al successivo articolo 21 "Informazione e pubblicità";
- trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale;
- presentare la documentazione di spesa completa e nei tempi stabiliti;

- rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo;
- comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo.

ART. 17– MONITORAGGIO

Con l'accettazione del finanziamento il beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento.

Il referente del Soggetto beneficiario per il monitoraggio è il rappresentante legale dello stesso ed è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari all'ufficio competente per le operazioni oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

ART. 18– CONTROLLI

La Regione Calabria (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.

ART. 19 – REVOCHE E SANZIONI

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso nell'Atto di adesione ed obbligo e nei provvedimenti di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di

emissione del provvedimento di revoca.

L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Le agevolazioni vengono totalmente revocate:

- a) qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- b) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:

- a) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche.
- b) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni immateriali agevolate;
- c) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati.
- d) in tutti i casi in cui il presente avviso o l'atto di adesione ed obbligo di cui all'art. 12, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.

Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che:

- il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima stabilita per l'ammissibilità,
- il soggetto beneficiario abbia realizzato meno del 60% dell'investimento ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del beneficiario.

ART. 20 – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

In conformità con quanto previsto dall'art. 6 comma 4 del Reg. (UE) n. 1407/2013, il beneficiario dell'agevolazione è tenuto a conservare a disposizione della Regione, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute – sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per dieci anni dalla data di concessione dell'aiuto.

Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della rendicontazione e della attestazione di spesa devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura "Progetto cofinanziato dal Fondo FESR – Por Calabria FESR FSE 2014-2020 – Azione 3.5.2".

Il soggetto beneficiario deve provvedere ad una corretta gestione e tenuta del fascicolo dell'operazione secondo i criteri e le modalità prescritte nel Documento recante la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR FSE 2014-2020.

ART. 21 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il soggetto beneficiario, in tema di informazione e pubblicità, è tenuto ad ottemperare a quanto previsto dall'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

ART. 22 – MODULISTICA E INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE DI ACCESSO

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:

*Regione Calabria
Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
Settore 9 – "Attività economiche, incentivi alle imprese"
Cittadella regionale
Viale Europa - Località Germaneto
88100 Catanzaro*

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso:

*Regione Calabria
Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
Settore 9 – "Attività economiche, incentivi alle imprese"
Cittadella regionale
Viale Europa - Località Germaneto
88100 Catanzaro*

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

ART. 23 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai Soggetti Beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

L'Amministrazione Regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto

unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione e del Soggetto Gestore, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione Regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente dalla partecipazione all'Avviso.

L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati e il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è l'Amministrazione:

Regione Calabria

Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali

Settore 9 – "Attività economiche, incentivi alle imprese"

Cittadella regionale

Viale Europa - Località Germaneto

88100 Catanzaro

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ART. 24 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.